

# ContattoTIG

Blossoms  
Fioriture

Teatro per le nuove  
generazioni  
2021/2022

Stagione di spettacoli,  
incontri e laboratori  
per le scuole dell'infanzia,  
primarie e secondarie

/tʝentro/

**INCONTRI DI PRESENTAZIONE  
DELLA STAGIONE CONTATTOTIG  
TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI**  
a cura di Rita Maffei

—  
**29 settembre 2021**

Udine, Teatro S. Giorgio - Sala Pinter / dalle ore 17 alle ore 19

—  
**30 settembre 2021**

Cervignano del Friuli- Casa della Musica / dalle ore 17 alle ore 19

—  
**13 ottobre 2021**

S. Giorgio di Nogaro, Biblioteca Villa Dora / dalle ore 17 alle ore 19

Gli incontri saranno disponibili anche su Zoom,  
richiedendo il link alla mail  
[francescapuppo@cssudine.it](mailto:francescapuppo@cssudine.it)

Tutte le attività di ContattoTIG  
saranno realizzate nel massimo rispetto  
dei protocolli di sicurezza  
anti contagio Covid 19

per informazioni e adesioni agli spettacoli, agli incontri e ai laboratori  
**CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**  
[francescapuppo@cssudine.it](mailto:francescapuppo@cssudine.it) – tel. +39 0432 504765

**/'tʃɛntro/**

Udine e Provincia 24ª edizione  
Bassa Friulana Orientale e Destra Torre 25ª edizione  
La meglio gioventù 25ª edizione  
Fare Teatro 18ª edizione  
ContattoTIG in famiglia – Domenica a Teatro Udine 14ª edizione  
Udine città-teatro per i bambini 12ª edizione

Teatro per le nuove generazioni  
2021/2022  
Stagione di spettacoli,  
incontri e laboratori  
per le scuole dell'infanzia,  
primarie e secondarie

Blossoms  
Fioriture  
**ContattoTIG**

**un progetto ideato e organizzato da**  
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

**/'tʃɛntro/**

**con il sostegno di**



**con il contributo di**

ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia - teatro scuola

**con i Comuni di**

Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano,  
Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare,  
Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia

**in collaborazione con**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

Biblioteca Civica "V. Joppi"

Sezione Ragazzi e Sezione Moderna

Sistema bibliotecario InBiblio

Abitanti di storie InBiblio - 5ª edizione

Progetto regionale Crescere leggendo – 11ª edizione "In buona compagnia"

Associazione culturale Teatro Pasolini

# Blossoms Fioriture ContattoTIG

Gli spettacoli di questa stagione sono suddivisi tra:

## TEATRO A SCUOLA

Spettacoli per piccoli gruppi di pochi spettatori alla volta da realizzare a scuola, in spazi non teatrali o nelle sale comunali di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia, se le adesioni raggiungono un numero adeguato alla capienza della sala, nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza anti contagio Covid 19.

## SCUOLE A TEATRO

Spettacoli realizzati nelle Sale teatrali del progetto ContattoTIG: Teatri Palamostre e S. Giorgio a Udine, Teatro Pasolini a Cervignano, Auditorium San Zorzi a San Giorgio di Nogaro, nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza anti contagio Covid 19.

Ci sono cose che è necessario fare in presenza.  
Il teatro e la scuola per esempio.

ContattoTIG Teatro per le nuove generazioni riprende con tutta la forza e l'energia di tutte le cose che ci sono tanto mancate e rimette al centro delle attività la necessaria e vitale relazione tra le persone. Abbiamo pensato a una stagione che vuole essere una rinascita e allo stesso tempo un ritorno, come quando ci si rivede tra buoni amici, con il desiderio e la gioia di ritrovarsi e di emozionarsi insieme. Con precisa attenzione ai protocolli sanitari e in massima sicurezza per tutti e tutte, torneremo con le scuole a teatro e riporteremo il teatro nelle scuole.

Lo scorso anno avevamo selezionato spettacoli bellissimi e di alto livello qualitativo che non vediamo l'ora di vivere insieme. Per questa ragione molti vengono proposti quest'anno, non potevano mancare! A questi si aggiungono altri nuovissimi che abbiamo scelto con la grande attenzione e cura di sempre per i temi e per le fasce d'età a cui si rivolgono.

Ripartiremo quindi dalle fiabe per i più piccoli a scuola con *La bella addormentata nel bosco*, *I racconti della scatola rossa*, *Topo Federico*, *Il brutto anatroccolo* e gli artisti più amati come Fabrizio Pallara, Roberto Anglisani, Nicoletta Oscuro, Claudio Milani e il Teatro al Quadrato e a teatro con *Il più furbo – Disavventure di un incorreggibile lupo*, le magiche ombre del Teatro Gioco Vita, *Peter Pan* della Factory di Tonio de Nitto, *Come nelle favole* della Piccionaia, *Omero\_Iliade* dell'artista scultore Antonio Panzuto, *Dire fare baciare lettera testamento* di Koreja/Babilonia Teatri.

Poi per i ragazzi più grandi si parlerà di incontrare l'Altro, chi è diverso da noi: Roberto Anglisani narrerà *Il Minotauro*, TIB Teatro ci emozionerà con *La nave dolce*, mentre Giuliano Scarpinato ci farà scoprire come nasce l'esperienza dell'amore con *A+A Storia di una prima volta*.

Nell'ambito del progetto del CSS *D'ante Litteram – Dante Alighieri nostro contemporaneo*, selezionato dal **Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri** del Ministero della Cultura, tra i migliori 100 progetti in tutt'Italia, ci saranno proposte di letture dantesche, *Scateniamo l'Inferno* di MTM, *Fake Dante*, un concerto ispirato ai testi giovanili e *Nel mezzo dell'Inferno* un viaggio individuale in Realtà Virtuale con l'utilizzo dei visori. La proposta si arricchisce di 4 seminari performativi in cui il professor Andrea Tabarroni, docente di Filosofia Medievale all'Università degli studi di Udine, ci condurrà nel mondo dantesco.

Anche le attività dei laboratori Fare Teatro rinnoveranno la loro proposta di pratiche teatrali, raddoppiando gli incontri con la scenografa/narratrice Emanuela Dall'Aglio e con l'attore/narratore Roberto Anglisani, in modo da avere più tempo per creare insieme e approfondire il lavoro proposto in due doppi appuntamenti.

Inoltre, con il progetto WEBECOME avviato da Intesa Sanpaolo, proporremo un programma di formazione esperienziale per gli insegnanti sui temi del disagio, del bullismo e dell'insorgere delle emergenze sociali in età infantile e pre-adolescenziale.

Perché abbiamo bisogno di stare insieme per emozionarci, per crescere, per accettare, per condividere, per esprimere desideri, per avere coraggio, per non avere paura di sbagliare, per scoprire la propria bellezza, per volare con la fantasia, per sognare, per credere nell'amicizia, per la bellezza della poesia, per ridere, per diventare grandi insieme, per ritrovare gli eroi, per giocare, per rispettare le diversità, per incontrare Dante, per essere umani, per imparare ad amare, per...

La direzione artistica  
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

## I RACCONTI DELLA SCATOLA ROSSA



DAI 3 AI 5 ANNI  
SCUOLE DELL'INFANZIA

\_ 28 e 29 ottobre 2021  
\_ dal 3 al 5 novembre 2021  
\_ dall' 8 al 12 novembre 2021  
\_ dal 15 al 19 novembre 2021

MOMOM – Cuneo

di e con Claudio Milani

durata: 40' (due racconti)  
teatro di narrazione e animazione

Gloria è una scatola di legno da cui escono piccoli oggetti, musica e bolle di sapone. Ogni volta che Gloria si apre non si sa quale storia inizierà: sarà forse quella del Soldatino di piombo? O quella dei Liocorni? Il protagonista sarà Barbablù oppure Fagiolino? *I racconti della scatola rossa* è uno spettacolo, ma anche un'animazione.

Suoni, colori e personaggi prendono forma dalle parole narrate, e dalle storie nascono anche giochi fatti di grida e silenzi, battiti di mani e occhi chiusi, a esprimere desideri.

Claudio Milani è un teatrante, un educatore e pedagogo.

Con la sua compagnia Latoparlato produce spettacoli di narrazione dedicati al mondo dell'infanzia e alle sue importanti conquiste. Alcune delle grandi domande che i bambini si pongono di fronte alla vita costituiscono infatti i temi e il fulcro delle sue opere dedicate ai più piccoli. Da questi temi nascono spettacoli che trattano la paura, la morte, l'identità e l'integrazione in un percorso che accompagna i bambini nella crescita e nella scoperta delle proprie risorse umane.

[www.claudiomilani.com](http://www.claudiomilani.com)

TEATRO A SCUOLA  
PER ESPRIMERE  
DESIDERI

## MI PIACE



DAI 3 AI 5 ANNI  
SCUOLE DELL'INFANZIA

\_ dall'1 al 3 e dal 6 al 7 dicembre 2021  
\_ dal 13 al 17 dicembre 2021

Teatro al Quadrato – Tarcento (Udine)

di e con Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti

durata: 35' teatro d'attore

*Adoro i regali e la cioccolata, / persino inventare una camminata, / seguire l'ascesa di cento e più bolle, / giocare a palla e una corsa folle; / dormire, sognare, farmi cullare, / scoprire i colori e farli giocare: / il giallo e il blu, confesso, li adoro, / ma il rosso è il primo quando coloro. / Bianco è il silenzio da cui fuggir via, / ma poi ci ritorno, perché è casa mia. / Se ci penso bene a me piace tutto! / No, non è vero, perdere è brutto, / e restare soli è triste assai: / chissà se poi torni quando te ne vai... / Va bene, aspetto, pazienza ne ho molta, / ma vengo con te la prossima. / Ora vado di corsa in camera mia, / chiudo la porta, sogno... e poi volo via.*

Maria Giulia vive nel suo mondo bianco. Forse è monotono, ma c'è tutto quello che le serve; le piace, è felice. Coltiva un piccolo sogno: far crescere un fiore, un bel fiore colorato, come quello disegnato sull'ultima pagina del suo libro preferito, nel suo giardino. Con quell'immagine nel cuore, ogni sera si addormenta.

Una notte riceve in dono, dall'omino dei sogni, una valigia magica, rossa, piena di suoni e cose colorate, tutte necessarie per coltivare un dono speciale: un seme.

Maria Giulia lo sa: dai semi nascono i fiori. Così decide di prendersi cura di quel seme: lo pianta, lo innaffia, lo coccola, aspetta pazientemente che cresca.

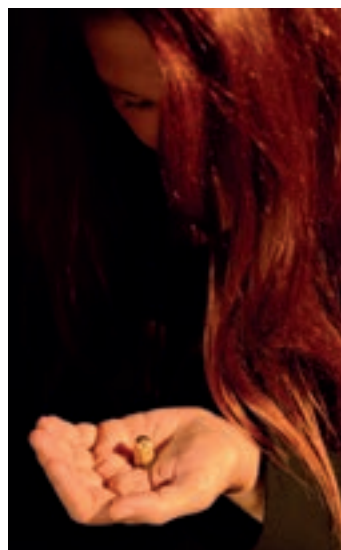
A volte si annoia un po', ma impara che per ottenere un risultato ci vuole sempre tempo e costanza: solo così il fiore potrà sbocciare.

[www.teatroalquadrato.it/produzioni/mi-piace](http://www.teatroalquadrato.it/produzioni/mi-piace)

TEATRO A SCUOLA  
PER CRESCERE



## LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO



DAI 3 AI 5 ANNI  
SCUOLE DELL'INFANZIA

\_ dal 4 all' 8 aprile 2022  
\_ dal 26 al 30 aprile 2022  
\_ dal 16 al 20 maggio 2022  
\_ dal 23 al 27 maggio 2022

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

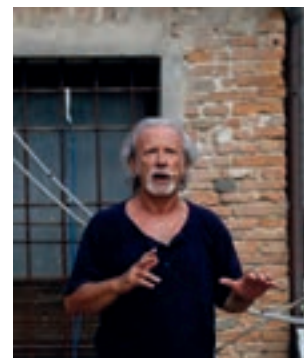
regia, adattamento e scene Fabrizio Pallara  
con Nicoletta Oscuro

durata 45' narrazione e teatro di figura

Dentro alle maglie della fiaba nota si dipana una storia parallela, un'altra versione. È lo sguardo della settima fata che con il suo maleficio racconta un punto di vista diverso. Un personaggio duro, ipersensibile, ma anche buffo prende dunque la parola. La settima fata, narratrice e testimone della vicenda, come una sarta laboriosa allaccia i fili dei ricordi e cuce una mappa di sentimenti belli e brutti, paurosi e necessari, capaci, insieme, di rivelare tutta la complessità che ognuno deve affrontare per vivere. Cadere, rialzarsi e continuare a correre. Una ferita si aprirà, una crosta la ricoprirà, una cicatrice sarà la sua memoria sulla pelle. Senza cattivi, senza inciampi e sbagli, non ci sarebbe questa storia, e non ci sarebbe la vita con le sue meraviglie.

[www.cssudine.it/produzioni/](http://www.cssudine.it/produzioni/)

TEATRO A SCUOLA  
PER NON AVER PAURA  
DI SBAGLIARE



TOPO FEDERICO



DAI 6 AGLI 8 ANNI  
SCUOLA PRIMARIA

\_ disponibile con date da concordare  
nel 2022

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

di e con Roberto Anglisani

durata 60' teatro di narrazione

Lo spettacolo si basa su quattro storie del libro di Leo Lionni *Storie di Federico*, riscritte, ampliate e raccontate da Roberto Anglisani. Le quattro storie vengono narrate da Federico, un piccolo topo, e hanno in sé molti temi, come la diversità, l'amicizia, la solidarietà, il coraggio. Nella prima storia, Federico ha il coraggio di non fare quello che fanno tutti. Ha il coraggio di disobbedire e di seguire la sua passione per i colori, per le parole, per i raggi di sole e per le storie.

Tutte cose che agli altri topi sembrano inutili, perché ciò che importa è mettere da parte molto cibo. Ma con le sue storie Federico salverà gli amici da un inverno troppo lungo e freddo. Racconterà di un pesce che sogna di essere una rana e che per realizzare il suo sogno dovrà avere il coraggio di uscire dall'acqua. Racconterà di un piccolo pesciolino che dovrà combattere contro un grosso pesce affamato, ma il piccolo pesce ha cervello e coraggio e capirà che la sua impresa può essere portata a termine solo mettendosi insieme a tanti altri come lui. Racconterà l'amicizia di un topo con un topo giocattolo, del suo sogno di essere amato. Un topo che è disposto anche a rinunciare ai dolci e al formaggio per una carezza. E per fare questo un topo deve avere davvero coraggio!

[www.cssudine.it/produzioni/1240/il-teatro-di-roberto-anglisani](http://www.cssudine.it/produzioni/1240/il-teatro-di-roberto-anglisani)

TEATRO A SCUOLA  
PER AVERE  
CORAGGIO

# ENIDUTILLOS O IL BRUTTO ANATROCCOLO



DAI 6 AGLI 8 ANNI  
SCUOLA PRIMARIA

— disponibile con date da concordare  
nel 2022

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

di e con Roberto Anglisani

durata 60' teatro di narrazione

Enidutillos sembra una parola strana, misteriosa, di invenzione. Ma se la si legge al contrario... La storia che Roberto Anglisani racconterà questa volta è la sua versione della fiaba del brutto anatroccolo. Per farlo, si è concentrato sullo sviluppo di alcuni episodi importanti del racconto, dando un peso particolare a due tematiche: l'emarginazione sociale nel pollaio come esempio di piccola società, e il rapporto con la natura che accompagna la crescita del brutto anatroccolo.

Crescere fino a trovare la propria identità. Lo spettacolo ha momenti di grande divertimento, dove si ride per la caratterizzazione di alcuni animali da pollaio e momenti di vera poesia quando la natura si prende cura della solitudine del brutto anatroccolo. La ricerca della teatralità del racconto utilizza le possibilità narrative e descrittive del linguaggio cinematografico, provocando nel bambino una molteplicità di immagini personali, generando un'esperienza di tipo evocativo.

Lo spettacolo è dedicato a tutti quei ragazzi che si sono sentiti anche solo per un momento dei brutti anatroccoli, perché scoprano il cigno che è in loro.

[www.cssudine.it/produzioni/1240/](http://www.cssudine.it/produzioni/1240/)  
il-teatro-di-roberto-anglisani

TEATRO A SCUOLA  
PER SCOPRIRE  
LA PROPRIA BELLEZZA

# GIOVANNI LIVIGNO

DAGLI 8 AI 13 ANNI  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

— disponibile con date da concordare  
nel 2022

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

di e con Roberto Anglisani  
drammaturgia Roberto Anglisani, Alessandra  
Ghiglione, Maria Maglietta  
regia Maria Maglietta

durata 60' teatro di narrazione

Ispirato al romanzo cult dell'adolescenza, *Il gabbiano* di Jonathan Livingston Bach, *Giovanni Livigno* è un racconto emozionante di Roberto Anglisani che, con maestria narrativa e attraverso una storia che è una grande metafora esistenziale, ci porta a "volare". Giovanni Livigno è un piccione nato in un quartiere di periferia di una grande città, il suo cuore batte al ritmo del quartiere: quattro giorni senza storia, poi il venerdì del mercato, il sabato della trasgressione e la domenica del riposo. Arriva per Giovanni quel momento della vita in cui il gruppo è tutto e la vita del gruppo ha le sue regole e i suoi ritmi. Si fa casino, si passa il tempo, ma non si sfugge ugualmente alla noia e la vita sembra che ti scivoli via tra le zampe. Allora bisogna cercare sempre qualcosa di nuovo, di diverso, di pericoloso, sentire un brivido e smetterla di restare a guardare! Il gruppo di piccioni tenta la sortita in piazza Duomo ed è scontro duro. Poi resta una sfida più terribile, più rischiosa... Passata quella soglia, c'è solo il grande buio dentro e fuori. Alla discarica, no man's land della città, terra d'elezione di reietti e di diversi, Giovanni Livigno incontra un maestro... ...è solo vincendo la paura che si può andare incontro al proprio destino.

Il resto non conta. Le ali te le porti dentro, da sempre. Ogni momento è quello giusto per farlo, il grande volo!

[www.cssudine.it/produzioni/1240/](http://www.cssudine.it/produzioni/1240/)  
il-teatro-di-roberto-anglisani



TEATRO A SCUOLA  
PER VOLARE





## IL SOGNATORE

DAGLI 8 AI 13 ANNI  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

\_ disponibile con date da concordare  
nel 2022

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

da *L'inventore di sogni* di Ian McEwan  
drammaturgia di Roberto Anglisani  
e Maria Maglietta  
regia Maria Maglietta  
con Roberto Anglisani

durata: 60' teatro di narrazione

Gli adulti dicono che Milo è un ragazzo difficile ma lui non si sente affatto difficile, non gli sembra di essere molto diverso dagli altri, forse quello che non piace è quel suo starsene in disparte da solo in silenzio a pensare i suoi pensieri, che spesso lo portano da un'altra parte. E proprio in questi viaggi del pensiero che a Milo succedono cose incredibili, è come se di colpo le cose di tutti i giorni si trasformassero e un'altra realtà prendesse vita, densa di umori, odori, di fisicità ed esperienze concrete. E quando Milo torna nella realtà di tutti è come se il tempo fosse trascorso a una velocità diversa. Milo fa parte di quella schiera di persone che vengono chiamate sognatori ad occhi aperti. Quella di Milo è una storia che fa riflettere sulla diversità, non intesa come "mancanza" rispetto a qualcosa che è la norma, ma come una coesistenza di differenze che non possono che portare arricchimento. Milo è curioso della vita, e in questo sognare ad occhi aperti entra in altre vite, si trasforma, diventa piccolo, grande, coraggioso, diventa gatto, fa l'esperienza dell'altro da sé, per poi tornare nel suo corpo più ricco e spesso con una accresciuta capacità di affrontare le difficoltà quotidiane. Così il suo mondo immaginario finisce col modificare la realtà.

Da un tema di italiano di un bambino sulla visione dello spettacolo *Il sognatore*:

*Da come ci trattavano all'ingresso mi feci subito un'idea negativa del teatro, e, di conseguenza, dello spettacolo: aspettando prima in piedi e poi seduto, dentro di me ormai ribolliva una lenta, ma inarrestabile, collera, quando (...) finalmente comparve un omino buffo, dal fisico tarchiato e lo sguardo perso nel vuoto. (...) Lui attaccava cominciando a parlare e cercando di intrappolarmi in quel suo mondo strampalato; io rispondevo tentando di ritornare coi piedi per terra. Ben presto mi accorsi però che la lotta era impari, l'attore era troppo bravo, quindi mi lasciai andare. Con il corpo, attraverso le minime sensazioni fisiche che mi rimasero, riuscii a capire che ero ancora lì, nel teatro, ma con la mente ormai viaggiavo in un altro mondo. Mi sembrava quasi di essere un elastico, poiché con un'estremità ero incollato alla sedia e dall'altro capo c'era l'attore, che mi tirava per portarmi nella storia, finché l'elastico si spezzò. Ero immerso nel mondo del protagonista! Ormai mi ritrovavo sul palco, no anzi, mi ritrovavo nel pensiero dell'attore: sotto ai miei occhi la storia scorreva come un film muto e in bianco e nero. Poi man mano acquistava i colori e l'audio, ed addirittura mi sembrò di riuscire a percepire i cinque sensi. In seguito a questa situazione riuscii poi a condividere con l'attore le emozioni che caratterizzavano la storia, mi sentii come lui malaticcio o spaventato, triste o pieno di gioia, ormai la rabbia che era in me era scomparsa completamente, per lasciare il posto a tutte le situazioni possibili ed immaginabili che si ripetevano ad un ritmo sempre più veloce. Tutto ciò, finché mi sembrò di essere stato colpito all'improvviso da un pugno poderoso. Ero ritornato con la mente nel mio corpo e lo spettacolo era finito: mi sembrava che la stanza girasse lentamente su sé stessa.*

Stefano Cassini – classe II B – Scuola Media Statale "Martinengo Alvaro" – Milano

[www.cssudine.it/produzioni/863/il-sognatore](http://www.cssudine.it/produzioni/863/il-sognatore)

TEATRO A SCUOLA  
PER SOGNARE

3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18

## GIUNGLA



DAGLI 11 AI 13 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

\_ disponibile con date da concordare  
nel 2022

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

di e con Roberto Anglisani  
regia Maria Maglietta  
musiche Mirto Baliani

durata: 60' teatro di narrazione

È una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili si muovono otto... dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan. Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto la minaccia delle botte a rubare e a mendicare per Sherekhan.

Con la fuga di Muli si apre la narrazione di Roberto Anglisani e Maria Maglietta ispirata a il *Libro della Giungla* di Kipling, dove la giungla, questa volta, è però la grande stazione centrale, con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove una umanità con regole di convivenza diverse, dove la legge del più forte è un principio assoluto. Ma in questo contesto "selvaggio", Muli riuscirà ad aiutare i suoi amici, e troverà amici veri che lo aiuteranno a fermare Sherekhan.

I personaggi del racconto si ispirano ai personaggi del *Libro della Giungla*: c'è Baloon, un barbone che vive nei sottopassaggi, Bagheera la pantera e Sherekhan la tigre.

In scena Roberto Anglisani riesce a creare magistralmente, con la forza della parola e del corpo, un racconto emozionante dove le immagini si snodano come in un film d'avventura.

[www.cssudine.it/produzioni/825/giungla](http://www.cssudine.it/produzioni/825/giungla)

TEATRO A SCUOLA  
PER CREDERE  
NELL'AMICIZIA

## D'ANTE LITTERAM! Inferno 3-5-26



16 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI SECONDO GRADO

\_ disponibile con date da concordare  
nel 2022

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine  
teatrino del Rifo-Prospettiva T – Torviscosa (Udine)

lettura dei canti 3, 5 e 26 dell'Inferno  
con Rita Maffei, Giorgio Monte e Manuel Buttus  
accompagnata dal video-commento ai canti  
di Pierluigi Cappello

durata 60' reading e video-commento

Per il 700esimo anno dalla morte di **Dante Alighieri**, il teatrino del Rifo riprende lo spettacolo *D'Ante Litteram!*, un coinvolgente viaggio di riscoperta della Commedia dantesca. Lo spettacolo è un appuntamento capace di rinnovarsi e di appassionare ogni volta nuovi spettatori alla poesia di Dante. Il ritorno del reading dantesco acquista anche il senso di un sentito ed emozionante omaggio a Pierluigi Cappello, il poeta e amico scomparso prematuramente.

Al progetto *D'Ante Litteram!* Cappello aveva dato fin dalla prima edizione un suo appassionato contributo come commentatore ed eccezionale esegeta dantesco dal vivo, ogni volta che gli era possibile, o da uno schermo, in una versione video registrata durante una serata di qualche anno fa.



Nel prezioso video, Pierluigi Cappello – proprio come Virgilio con Dante – accompagna gli spettatori fra i versi del terzo canto dell'Inferno, la prima soglia della città dannata, per iniziare la discesa fino al canto d'amore per antonomasia, il canto di Paolo e Francesca, giù giù fino al canto dell'incontro di Dante con Ulisse, autentico inno alla conoscenza che innalza l'uomo dai suoi istinti più contingenti. Fra un'introduzione e la successiva, la parola e la poesia passa alla voce di tre lettori danteschi, gli attori Rita Maffei (canto terzo), Giorgio Monte (canto quinto), Manuel Buttus (canto ventiseiesimo).

TEATRO A SCUOLA  
PER INCONTRARE  
DANTE



# IL PIÙ FURBO

## Disavventure di un incorreggibile lupo

DAI 3 AI 7 ANNI

\_ dall'8 al 10 novembre 2021

Teatro Palamostre – Udine

\_ 11 novembre 2021

Auditorium San Zorz – San Giorgio di Nogaro

\_ 12 novembre 2021

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

Teatro Gioco Vita – Piacenza

dall'opera di Mario Ramos  
con Andrea Coppone  
adattamento teatrale Enrica Carini,  
Fabrizio Montecchi  
regia e scene Fabrizio Montecchi  
sagome Nicoletta Garioni con Federica Ferrari  
(dai disegni di Mario Ramos)  
musiche Paolo Codognola  
coreografie Andrea Coppone  
costumi Tania Fedeli  
disegno luci Anna Adorno  
lo spettacolo è tratto dai libri  
di Mario Ramos *Le plus malin, C'est moi*  
*le plus beau e C'est moi le plus fort*

Vincitore del premio Eyes Wide Open  
come miglior spettacolo 2018-2019

durata: 45' teatro d'attore, danza e ombre

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo!

*Il più furbo* è un concentrato di leggerezza e d'ironia che fa ridere e pensare.

Il lupo di questa storia suscita simpatia perché, a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più forte, il più bello e il più furbo", si dimostra sgraziato e goffo.

Ridere di lui, in cui tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire più umani.

In scena un solo attore/danzatore.

Grazie al repertorio di tecniche d'ombra proprie di Teatro Gioco Vita e alla danza ci conduce dentro un mondo dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano, producendo un effetto comico proprio della storia raccontata.

[www.teatrogiocovita.it](http://www.teatrogiocovita.it)

SCUOLE A TEATRO  
PER RIDERE



# PETER PAN

DAI 6 AI 10 ANNI  
SCUOLA PRIMARIA

14 e 15 dicembre 2021

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

16-17-18 dicembre 2021

Teatro Palamostre – Udine

Factory Compagnia Transadriatica – Lecce /  
Fondazione Sipario Toscana - Cascina (PI)

di Tonio De Nitto  
collaborazione drammaturgica Riccardo Spagnulo  
con Ilaria Carlucci, Francesca De Pasquale,  
Luca Pastore, Fabio Tinella  
regia Tonio De Nitto  
coreografie Barbara Toma  
musiche Paolo Coletta  
scene Iole Cilento e Porziana Catalano  
videomapping Emanuela Candido,  
Andrea Carpentieri, Andrea Di Tondo –  
Insynchlab  
costumi Lapi Lou

durata: 60' teatro danza e teatro fisico

*Un giorno mi lascerai volare via, mamma?  
E aspetterai il mio ritorno, seduta alla finestra?  
Mi aspetterai, vero?  
Aspetterai che io ritorni a casa con l'aria tra i capelli?*

*Peter Pan* è la storia di un'assenza, di un vuoto  
che spesso rimane incolmabile, di un tempo  
che sfugge al nostro controllo, delle esperienze  
che ci fanno diventare grandi anche senza volerlo.  
L'ispirazione viene dalle avventure di *Peter e Wendy*  
e dall'atmosfera un po' misteriosa del primo  
romanzo di James Matthew Barrie, *Peter Pan nei  
Giardini di Kensington*.

Le vicende autobiografiche spingono l'autore  
a creare un mondo parallelo, un giardino prima,  
un'isola poi, dove i bambini caduti dalle carrozzine  
e dimenticati dai propri genitori si ritrovano  
in uno spazio senza confini fisici e temporali.  
E l'isoladelmaipiu, Neverland, è forse dentro  
la testa di ogni bambino, un posto dove vanno  
a finire le cose dimenticate dai grandi, per cui  
non c'è spazio nella vita reale.

Il nostro Peter Pan arriva ad un punto in cui,  
non potendo crescere, non può più conoscere e  
non può più conoscersi. Proprio per questo, non  
capisce i sentimenti come l'amore, né tutto quello  
che appartiene a una fase della vita successiva  
alla sua. Il fatto di riconoscere il suo limite e per  
questo, di non riuscire a spegnere le candeline  
sulla torta di compleanno, lo strugge perché  
è un bambino che forse non è mai nato, rimasto  
sospeso nel tempo in una forma di cristallo.  
È l'idea stessa dell'infanzia che fatica a rimanere  
con noi tutta la vita: è una finestra che chiudiamo  
diventando grandi e che, invece, dovremmo tenere  
aperta, in contatto con la nostra realtà e il nostro  
essere adulti.

Factory si cimenta in questa nuova creazione  
attraversando temi fondamentali per la crescita  
dove sogno, vita e morte corrono sullo stesso filo  
e possono essere entrambe una grande avventura,  
a dirla come Peter.

[www.cittadelteatro.com/programmazione/  
dettaglio-evento/peter-pan](http://www.cittadelteatro.com/programmazione/dettaglio-evento/peter-pan)

| SCUOLE A TEATRO  
PER VOLARE  
CON LA FANTASIA



## TEATRO A SCUOLA

ETÀ/ANNI	SPETTACOLO	DATE/DISPONIBILITÀ
3 > 5	I RACCONTI DELLA SCATOLA ROSSA	dal 28 al 29 ottobre 2021 dal 3 al 5 novembre 2021 dall' 8 al 12 novembre 2021 dal 15 al 19 novembre 2021
3 > 5	MI PIACE	dall' 1 al 3 e dal 6 al 7 dicembre 2021 dal 13 al 17 dicembre 2021
4 > 5	LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO	dal 4 all' 8 aprile 2022 dal 26 al 30 aprile 2022 dal 16 al 20 maggio 2022 dal 23 al 27 maggio 2022
6 > 8	TOPO FEDERICO	disponibile con date da concordare nel 2022
6 > 8	ENIDUTILOS O IL BRUTTO ANATROCCOLO	disponibile con date da concordare nel 2022
8 > 13	GIOVANNI LIVIGNO	disponibile con date da concordare nel 2022
8 > 13	IL SOGNATORE	disponibile con date da concordare nel 2022
11 > 13	GIUNGLA	disponibile con date da concordare nel 2022
16	D'ANTE LITTERAM! Inferno 3-5-26	disponibile con date da concordare nel 2022

## CONTATTOTIG IN FAMIGLIA

dai 3	IL PIU' FURBO	7 nov. '21
dai 6	PETER PAN	19 dic. '21
dai 3	JACK IL FAGIOLO MAGICO	6 gen. '22
dai 6	TOPO FEDERICO	6 feb. '22
dagli 8	DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO	6 mar. '22

AL TEATRO PALAMOSTRE - UDINE

## SCUOLE A TEATRO

ETÀ/ANNI	SPETTACOLO	TEATRO PALAMOSTRE UDINE	AUDITORIUM SAN ZORZ SAN GIORGIO DI NOGARO	TEATRO PASOLINI CERVIGNANO	TEATRO S. GIORGIO UDINE
3 > 7	IL PIU' FURBO	8-9-10 nov. '21	11 nov. '21	12 nov. '21	
6 > 10	PETER PAN	16-17-18 dic. '21		14-15 dic. '21	
6 > 10	COME NELLE FAVOLE			18-19 gen. '22	20-21 gen. '22
8 > 10	OMERO – ILIADE				4-5 nov. '21
8 > 10	DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO	7-8-9 mar. '22	10 mar. '22	11 mar. '22	
11 > 15	IL MINOTAURO	7-8-9 feb. '22	10 feb. '22	11-12 feb. '22	
11 > 18	CONTATTO TIG PER I 700 ANNI DALLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI NEL MEZZO DELL'INFERNO	disponibile su prenotazione			
13 > 16	SCATENIAMO L'INFERNO	15 dic. '21	16 dic. '21	17 dic. '21	
14 > 18	FAKE DANTE	28 mar. '22	30 mar. '22	29 mar. '22	
14 > 16	A+A STORIA DI UNA PRIMA VOLTA	21 gen. '22		24 gen. '22	
16 > 18	LA NAVE DOLCE			22 feb. '22	

## LABORATORI FARE TEATRO

**Roberto Anglisani** – *Il piacere di leggere e raccontare*

7 e 8 feb. 2022 dalle ore 16.00 alle 19.00  
Teatro Palamostre a Udine  
10 e 11 feb. 2022 dalle ore 16.00 alle 19.00  
Casa della Musica a Cervignano del Friuli

**Emanuela Dall'Aglio** – *Il filo della storia*

21 e 22 marzo 2022 dalle ore 16.00 alle 19.00  
Teatro San Giorgio a Udine  
23 e 24 marzo 2022 dalle ore 16.00 alle 19.00  
Casa della Musica a Cervignano del Friuli

*Seminari performativi danteschi*

Teatro Palamostre Sala Carmelo Bene:  
8/10 – 5/11 – 3/12 – 17/12/2021 alle ore 18.00



## COME NELLE FAVOLE



DAI 6 AI 10 ANNI  
SCUOLA PRIMARIA

**\_ 18 e 19 gennaio 2022**  
**Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli**  
**\_ 20 e 21 gennaio 2022**  
**Teatro S.Giorgio – Udine**

*La Piccionaia Centro di Produzione  
Teatrale - Vicenza*

testo e regia Valeria Raimondi e Enrico Castellani  
con Carlo Presotto  
scene Babilonia Teatri

durata 50' teatro di narrazione

*Come nelle favole* nasce dalla nostra passione per le fiabe. Dal nostro desiderio di scrivere una fiaba contemporanea, rispettando la struttura della fiaba tradizionale, ma calando la vicenda nel mondo di oggi.

*Come nelle favole* racconta la formazione e la crescita di due fratelli, Leo e Cloe, che, attraverso un viaggio iniziatico, affrontano il cammino per diventare grandi.

Leo e Cloe partono, soli, alla ricerca di se stessi e delle loro bambole, in cui potranno rispecchiarsi e identificarsi. I bambini supereranno tutti gli ostacoli e le prove che incontrano sul cammino, attraverso successive scoperte e conquiste. E per finire anche la vecchia strega verrà sconfitta con la forza del gioco e della creatività.

*Come nelle favole* racconta la difficoltà di costruirsi una propria identità nel nostro mondo ma, al tempo stesso, la forza e la determinazione con cui i bambini sono in grado di farlo, se gli vengono forniti gli strumenti necessari.

A narrare le avventure dei protagonisti è il nonno pittore, custode del passato e ponte verso il futuro. È lui ad incarnare la figura del pater, che sostiene ed è punto di riferimento nelle difficoltà. Saranno i colori del nonno a fornire a Leo e a Cloe la chiave per liberarsi.

Lo spettacolo procede col dipanarsi delle sue parole, coadiuvato da un aiutante magico che fa apparire e sparire dalla scena un mondo di oggetti, che evocano gli scenari che ci vengono raccontati.

[www.piccionaia.it/dettaglio.php?type=eventi&typecat=1&id=1112](http://www.piccionaia.it/dettaglio.php?type=eventi&typecat=1&id=1112)

SCUOLE A TEATRO  
PER DIVENTARE  
GRANDI INSIEME

## OMERO – ILIADDE Il gioco della forza

DAGLI 8 AGLI 10 ANNI  
SCUOLA PRIMARIA

**\_ 4 e 5 novembre 2021**  
**Teatro S.Giorgio – Udine**

*Antonio Panzuto / TAM Bottega d'Arte - Padova*

di Antonio Panzuto e Alessandro Tognon  
con Antonio Panzuto  
oggetti e scene Antonio Panzuto  
luci Paolo Pollo Rodighiero  
collaborazione alla scrittura drammaturgica  
Roberta Scalone  
voci e disegni classe IIB Scuola Elementare  
"Giovanni XXIII" – Padova

durata 60' teatro di narrazione di figura

Uno spettacolo, sul filo del racconto del più antico poema d'Occidente, raccontato dagli oggetti e dalle immagini di Antonio Panzuto, con le voci dei bambini che sfidano le parole sapienti e preziose di Omero.

Figure e parole appese a fili e sospese nella polvere, combattenti sopraffatti e vincitori smarriti si contendono il campo di battaglia in un'azione teatrale che segue le regole serie, un po' oscure di un gioco mitico.

Omero è leggenda, un probabile poeta mai esistito, le cui tracce si perdono nel nulla: vaghiamo tra le sue parole e le meravigliose similitudini, avvolte dalla natura e dallo spirito dei venti, alla ricerca di una verità impossibile, per raccontare il mito di una guerra infinita che dura fino ai giorni nostri. Nell'Iliade affrontiamo la narrazione con le regole di un gioco "senza senso apparente", fatto di metafore, parole, azioni e caratteri umani, costruendo immagini con oggetti naturali



e semplici dispositivi meccanici, contrappesi che sollevano le figure dal mondo e carrucole che spostano il peso da una parte all'altra del campo di battaglia.

In questa vicenda di uomini in guerra, decidono gli Dei, dalle sembianze e sentimenti umani: si amano e si odiano, tramano inganni, mostrano desideri, vanità, invidia, non danno tregua e intervengono direttamente nelle vicende terrene, muovono i guerrieri e impongono la loro volontà: incarnano terribilmente il volto incontrollabile del destino.

*Omero Iliade – Il gioco della forza* si collega alla poetica artistica che Panzuto abita da anni, vissuta tra sculture in movimento, figure azionate a vista, contrappesi, rivelazioni e trasformazione di oggetti. Lo spettacolo è raccontato dalle voci diverse e libere dei ragazzi di una scuola elementare, che hanno contribuito alla scrittura drammaturgica.

[www.antoniopanzuto.it/spettacoli/\\_omero-iliade/](http://www.antoniopanzuto.it/spettacoli/_omero-iliade/)

SCUOLE A TEATRO  
PER RITROVARE  
GLI EROI



# DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO

DAGLI 8 AGLI 10 ANNI  
SCUOLA PRIMARIA

\_ 7, 8 e 9 marzo 2022

Teatro Palamostre – Udine

\_ 10 marzo 2022

Auditorium San Zorz – San Giorgio di Nogaro

\_ 11 marzo 2022

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

*Koreja (Lecce) in collaborazione con Babilonia teatri*

di Valeria Raimondi, Enrico Castellani

cura Valeria Raimondi

parole Enrico Castellani

con Giorgia Cocozza, Carlo Durante,

Andelka Vulić

tecnici Alessandro Cardinale, Mario Daniele

organizzazione e tournée Laura Scorrano

e Georgia Tramacere

foto di Atraz & Emilia Videography

durata 50' teatro d'attore

*Dire fare baciare lettera testamento* è un'ode al bambino.

È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno di noi ha davanti quando nasce. *Dire fare baciare lettera testamento* è un personalissimo "manifesto" sui diritti del bambino.

Attraverso diversi quadri che si susseguono con ritmo travolgente, mostra e fa vivere come un bambino abbia bisogno di fare esperienze, di come abbia bisogno che gli vengano accordate stima e fiducia.

*Dire fare baciare lettera testamento* è un invito a scoprire le possibilità del fare, del fare da soli, del fare insieme.

Racconta di come il gioco per un bambino sia importante e necessario quanto l'aria che respira. Racconta dei mondi che il gioco contiene e dischiude, di come il gioco sia spazio in cui crescere e confrontarsi, conoscere e conoscersi. Si gioca perché giocare è il lavoro dei bambini. Per giocare però servono delle condizioni che lo permettano e queste condizioni non sono i bambini a doverle creare, sono i grandi. Per giocare servono i bambini non i giochi. Un bambino appena nato conosce il mondo intero, da lassù, dal mondo dei bambini, ha visto tutto. Più di ogni altra cosa un bambino appena nato sa quali sono i suoi diritti.

*Un bambino ha diritto al dialogo. / Ha diritto alla quiete e al silenzio. / Ha diritto ad uscire quando piove, a giocare con l'acqua, a saltare nelle pozzanghere e a bagnarsi. / Ha diritto a piantare chiodi, a segare e raspare legni, a scartavetrare, a incollare. / Ha diritto a rompere le uova, a sbatterle e a impastare l'acqua e la farina. / Ha diritto a giocare con la terra, a fare torte di fango e castelli di sabbia. / Ha diritto agli odori. / Ha diritto al buio, a giocare con le ombre e le pile. A dormire la notte all'aperto. / Un bambino ha diritto all'alba e al tramonto. / Ha diritto alle sfumature, / al sole che sorge, / all'aurora, / ha diritto al crepuscolo, / ha diritto ad ammirare la notte, la luna, le stelle / ha diritto ad incontrare i fantasmi e ad avere paura.*

SCUOLE A TEATRO  
PER GIOCARE

3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18



# IL MINOTAURO

DAGLI 11 AI 13 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO E SECONDO GRADO

3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
\_ 7, 8 e 9 febbraio 2022

Teatro Palamostre – Udine

\_ 10 febbraio 2022

Auditorium San Zorz – San Giorgio di Nogaro

\_ 11 e 12 febbraio 2022

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

di e con Roberto Anglisani

testo Gaetano Colella

regia Maria Maglietta

musiche e immagini Mirto Baliani

durata 65' teatro di narrazione

“Anni addietro ero stato colpito dalla lettura de *Il Minotauro* di Friedrich Durrenmat. Lo scrittore rinchioda il Minotauro in un labirinto di specchi, ma la moltitudine delle sue immagini riflesse lo fanno sentire ancora più solo. Quando arriva Teseo, il Minotauro è felice, ha finalmente trovato un “altro” diverso da sé, ma quando gli va incontro fiducioso, viene da Teseo pugnalato alle spalle. Nel racconto di Jorge Luis Borges *Asterione*, il Minotauro, riesce ad uscire dal labirinto e camminare nel paese. Ma le reazioni della gente sono così violente che il Minotauro torna a rifugiarsi nella sua prigione, lì si sente al sicuro. Il labirinto è stato creato per difendere gli uomini dal Minotauro, ma anche per difendere il Minotauro dagli uomini.

Il labirinto è il centro del nostro spettacolo, e il tema della “diversità” e delle paure che essa genera, ne è il cuore.

Gaetano Colella ha immaginato un incontro tra il Minotauro e un Icaro ancora ragazzo.

I due si incontrano grazie ad un pallone lanciato per sbaglio da Icaro nel labirinto. Quando prova a recuperarlo, vede per la prima volta “Il Mostro” di cui tutti hanno paura. Ma Icaro non fugge e giorno dopo giorno impara a conoscere quell’essere rinchiuso, ascolta i suoi racconti e ne diventa amico fino a tentare di difenderlo da Teseo venuto per ucciderlo.”

**Roberto Anglisani**

“Il mio sodalizio artistico con Roberto dura da più di 30 anni, insieme abbiamo creato narrazioni molto diverse tra loro, partendo a volte da un testo letterario per trasformarlo in pura oralità, a volte da una semplice fiaba per arrivare a un grande racconto. Stavolta l’esperimento è nuovo, si parte da un testo scritto in forma poetica con tanto di rima. In questo caso allora il percorso creativo del narratore di storie deve fare i conti con una partitura, con un andamento ritmico tutto da scoprire ed esplorare. D’altra parte anche per una partitura musicale l’esito dipende dall’esecuzione dei musicisti che la interpretano. Il mio compito dunque sta nel guidare Roberto a trovare la sua esecuzione, il suo interiore ritmo narrativo, per far arrivare la magia della forma poetica, così che chi ascolta venga preso dalla storia, ma al contempo dall’armonia in cui la storia è inscritta. Il lavoro sulle immagini e il suono di Mirto Baliani contribuisce a rafforzare l’andamento narrativo del poema creando sensibili suggestioni e ulteriori visioni.”

**Maria Maglietta**

[www.cssudine.it/produzioni/1237/il-minotauro](http://www.cssudine.it/produzioni/1237/il-minotauro)

| SCUOLE A TEATRO  
PER RISPETTARE  
LE DIVERSITÀ





## NEL MEZZO DELL'INFERNO

DAI 14 ANNI  
SCUOLE SECONDARIE  
DI PRIMO E SECONDO GRADO

**\_ disponibile su prenotazione**

*CSS Teatro stabile di innovazione del FVG –  
Udine - LAC- Lugano Arte e Cultura*

regia Fabrizio Pallara  
drammaturgia Roberta Ortolano e Fabrizio Pallara  
musiche Økapi  
modellazione e animazione 3D Massimo Racozi  
progettazione ambienti architettonici  
Sara Ferazzoli  
sviluppo e implementazione RVI  
Alessandro Passoni  
voci di Valerio Malorni (Virgilio, Caronte,  
Minosse) Lorenzo Gioielli (Ulisse, Farinata  
degli Uberti, Conte Ugolino) e Silvia Gallerano  
(Beatrice e Francesca)

*spettacolo in VR – Realtà Virtuale  
con l'utilizzo di visori per singolo spettatore*

durata 35'

"Dante compone l'Inferno mentre è immerso  
nell'esperienza stranianti e dolorosa dell'esilio,  
lontano da casa e gravato dal sentimento  
dell'ingiustizia. Attraverso la scrittura inventa così  
la possibilità di essere autore e allo stesso tempo  
narratore e personaggio di un'esperienza  
di evoluzione e redenzione che varrà per se stesso  
ma anche per il resto dell'umanità.  
Il Dante protagonista di questo viaggio nel regno  
dell'oltretomba comprende che è la relazione con  
gli altri e le altre - nel segno della volontà divina -  
a sostenerlo e condurlo sulla via della salvezza  
e della felicità.

Il contatto con gli spiriti e le presenze mostruose  
che incontra, il profondo legame con il maestro  
Virgilio e infine l'antica fiamma d'amore che

lo connette a Beatrice, non più muto angelo  
da celebrare, ma guida severa e autorevole fonte  
di coraggio.

Di questo percorso l'Inferno rappresenta la  
parte più dura che mette il poeta, e chi con lui si  
immedesima, a contatto con fragilità profonde,  
paure e inadeguatezze, di fronte alla diversità data  
dal suo essere vivo tra i morti e dunque in potenza  
salvato. Dante stabilisce così la possibilità di creare  
un altro mondo, speculare e connesso a quello  
reale, nel quale l'io possa fare un'esperienza diretta  
di trasformazione. Questo mondo è la letteratura.  
Allo stesso modo in questo progetto teatrale ed  
esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia  
della Realtà Virtuale Immersiva, coniugata a una  
progettazione architettonica dello spazio e del  
suono in 3D, al fine di porre il pubblico a contatto  
con la totalità di una dimensione fantastica, che  
non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a  
questa interconnessa, rappresentando uno stimolo  
di ricerca e cambiamento.

Si comincerà con un prologo: uno spazio di  
accoglienza e raccoglimento iniziale, che metterà  
ciascuno di fronte al proprio io e alla domanda:  
Perché fare questo viaggio? Quali i desideri  
e le paure?

Indossati i visori, uno ad uno gli spettatori saranno  
accompagnati oltre il muro che separa l'aldilà  
dall'aldilà e lasciati al loro viaggio. La prima parte  
del quale sarà uguale per tutti, mentre la seconda  
condurrà casualmente gli spettatori in tre luoghi  
selezionati tra gli ambienti infernali per ricondurli  
poi nuovamente ad un comune finale. L'esperienza  
resta dunque replicabile e in sé stessa aperta,  
perché attraverso il contatto con la morte contiene  
in sé tutte le possibilità della vita."

**Fabrizio Pallara e Roberta Ortolano**

SCUOLE A TEATRO  
PER INCONTRARE  
DANTE



# SCATENIAMO L'INFERNO

DAI 13 AI 16 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO E SECONDO GRADO

\_ 15 dicembre 2021

Teatro Palamostre – Udine

\_ 16 dicembre 2021

Auditorium San Zorz – San Giorgio di Nogaro

\_ 17 dicembre 2021

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

*Manifatture Teatrali Milanesi – Milano*

di Valeria Cavalli

regia Valeria Cavalli, Claudio Intropido

con Andrea Robbiano, Antonio Rosti

consulenza scientifica e materiale didattico

Dott. Nicola Iannaccone e Simonetta Muzio

durata 60' teatro d'attore

Una sala professori alle 7 di mattina.

Entra di corsa il professor Roversi, sì proprio lui, lo stesso di *Fuori misura*.

Sono passati 5 anni da quando ha fatto il suo ingresso a scuola come supplente con la sua mitica lezione sul Leopardi.

Da quel giorno tante sono state le lezioni che ha dovuto preparare e oggi gli tocca affrontare un altro grandissimo della letteratura italiana: Dante Alighieri.

I fogli sparsi sul tavolo della sala professori, un'occhiata alle pagine della Divina Commedia e il pensiero che ogni tanto viaggia nella Commedia umana che viviamo ogni giorno, un bicchierino di caffè della macchinetta: il professor Roversi ha un'ora e mezza per mettere insieme tutto il materiale che aveva diligentemente raccolto nei giorni precedenti a questa fatidica lezione.

Ma si accorge di non essere solo, infatti armato di scopa e di straccio entra un inserviente, quello



Il professor Roversi è convinto di non averlo mai incontrato eppure quel viso gli ricorda qualcuno... Fra terzine dantesche, episodi di vita quotidiana, ricordi appannati e pensieri per il futuro, nasce tra i due un dialogo che finalmente porterà allo svelamento della vera identità di questo personaggio misterioso. Come ormai è tradizione, il duo Cavalli/Intropido gioca la carta dell'ironia, del coinvolgimento emotivo, dei rimandi con la vita di tutti i giorni in uno spettacolo che vuole essere anche un non convenzionale ed appassionante incontro con la letteratura.

[www.mtmteatro.it/wp-content/uploads/2019/11/Scateniamo-l-inferno-Kit.pdf](http://www.mtmteatro.it/wp-content/uploads/2019/11/Scateniamo-l-inferno-Kit.pdf)



| SCUOLE A TEATRO  
PER INCONTRARE  
DANTE

# FAKE DANTE Steal Novo' in concerto



DAI 14 AI 18 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI SECONDO GRADO

\_ 28 marzo 2022

Teatro Palamostre – Udine

\_ 29 marzo 2022

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

\_ 30 marzo 2022

Auditorium San Zorz – San Giorgio di Nogaro

*A.ArtistiAssociati – Gorizia /*

*CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine /*

*La Contrada - Trieste / Bonaventura /*

*Teatro Miela – Trieste*

con Irene Sualdin, Veronica Driol,  
Ilara Marcuccilli, Mila Comel, Giacomo Segulia,  
Antonio Veneziano, Omar Giorgio Makhlofi,  
Alejandro Bonn, Davide Rossi e Enza de Rose  
regia Massimo Navone

durata 80' teatro d'attore e musica

“Dante Alighieri, il sommo poeta.

700 anni ed è ancora tra noi.

Interpretiamolo come un buon segno.

Ma anniversari a parte, che cosa possiamo ancora trovare di vivo e attuale nelle sue opere e nella sua biografia? Ho pensato che si potesse iniziare col chiederci come fosse Dante da giovane, prima di diventare famoso.

Ho radunato un gruppo di altrettanto giovani artisti di talento e gli ho girato la domanda.

Chi di noi ha letto e si ricorda qualcosa dell'opera d'esordio di Dante la 'Vita Nova'?... Silenzio... Bene, rileggiamola insieme. Si apre davanti a noi una dimensione narrativa che ci pare bizzarra. Un'onirica biografia amorosa costruita apposta per produrre visioni a tratti psichedeliche, che a loro volta generano poesie. Più precisamente sonetti e ballate, che Dante poi ci spiega, come un professore puntiglioso ad una classe di somari. Viene anche il dubbio che ci stia prendendo in giro. Emerge da questo 'prosimetro', una personalità ipersensibile e inquieta, permeata da un'emozione estrema, spesso preda di allucinazioni spaventose. Tra le ossessioni del giovane Dante e quelle degli artisti coetanei del terzo millennio pare che non sia cambiato molto.

Il gruppo si mette al lavoro. Si elaborano narrazioni, brevi scene, videoclip, ma soprattutto cominciano a nascere le prime bozze di canzoni. Ballate e sonetti non erano forse composti per essere cantati? Inizia a prendere corpo l'idea di una pop-band. Gli 'Steal Novo'. Steal come rubare ovviamente. La band infatti ruba a mani basse versi a Dante per trasformarli in qualunque forma musicale le passi per la testa, dal country, al blues, al rock, fino alla romanza lirica e alla canzone napoletana. Il risultato è che tutti suonano, cantano e recitano cercando scanzonatamente di darla a bere...”

**Massimo Navone**

| SCUOLE A TEATRO  
PER INCONTRARE  
DANTE



## SEMINARI PERFORMATIVI DANTESCHI

Teatro Palamostre  
Sala Carmelo Bene

– Venerdì 8 ottobre 2021  
– Venerdì 5 novembre 2021  
– Venerdì 3 dicembre 2021  
– Venerdì 17 dicembre 2021  
dalle ore 18.00 alle 19.30



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

hic sunt futura

DIPARTIMENTO  
DI STUDI UMANISTICI  
E DEL PATRIMONIO  
CULTURALE



Nell'ambito della collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, il CSS promuoverà sotto la guida del prof. Andrea Tabarroni, docente di Filosofia medievale presso la stessa Università, un programma di quattro Seminari danteschi performativi, dove approfondimenti teorici si compendiano con letture e performance animate da musicisti, attori e artisti multimediali del CSS. I seminari sono aperti a studenti, insegnanti, cittadini e sono a ingresso libero.

“L'opera di Dante, e in particolare la Commedia, – chiarisce il prof. Tabarroni – è un'opera mondo”: il suo autore ci invita a farvi ingresso, ad abitarla e a percorrerla anche oggi, con la nostra sensibilità di lettori contemporanei. Scendendo i gironi infernali, risalendo le balze della montagna purgatoriale e percorrendo i cieli del cosmo di Aristotele e di Tolomeo, la Commedia può diventare l'oggetto di una immersione totale, di una vera e propria esperienza, in grado di coinvolgere la mente e il corpo.

In questa prospettiva, l'esperienza teatrale è un veicolo eccezionale per approfondire la conoscenza dell'opera dantesca, un mezzo per attivare la percezione cognitiva e le visioni che Dante ha allestito per noi.”

## LA NAVE DOLCE

DAI 16 AI 18 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI SECONDO GRADO

– 22 febbraio 2022  
Teatro Pasolini – Cevignano del Friuli

TIB TEATRO - Belluno

testo e regia Daniela Nicosia  
con Massimiliano Di Corato  
scene Bruno Soriato  
disegno luci e suono Paolo Pellicciari

durata 75' teatro d'attore

Tre voci – quella di chi si mette in viaggio, quella di chi accoglie, quella di chi guarda – e una storia. Tre lingue: un idioma italo-albanese – il viaggio, le attese, l'approdo – un idioma italo-pugliese – la coscienza critica – l'italiano – lo stupore. Tre punti di vista: un giovane albanese, un barese, un bambino a testimoniare un evento che ha mutato per sempre la storia dell'immigrazione. 8 agosto 1991, nel porto di Bari, attracca la nave Vlora carica di ventimila albanesi. 20.000 persone che arrivano, in un sol colpo, sono un paese intero. E un paese intero non lo si può rispedito a casa come fosse un pacco mal recapitato. Da un lato le autorità governative che vogliono quei ventimila, rinchiusi, tutti insieme, nello stadio cittadino trasformato da luogo di incontro in anfiteatro di una assurda lotta per la sopravvivenza, mentre gli elicotteri controllano dall'alto. Dall'altro la comunità di Bari, che accoglie anche a suon di paste al forno e focacce raccolte tra le famiglie! Una vicenda esemplare che apre lo sguardo sul panorama politico europeo degli anni '90, sulle ferite ancora aperte. Questa storia ritrova oggi piena attualità.



SCUOLE A TEATRO  
PER ESSERE  
UMANI



# A+A STORIA DI UNA PRIMA VOLTA

DAI 14 AI 16 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI SECONDO GRADO

**\_ 21 gennaio 2022**

**Teatro Palamostre - Udine**

**\_ 24 gennaio 2022**

**Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli**

*CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine*

ideazione, regia, costumi Giuliano Scarpinato  
drammaturgia Giuliano Scarpinato  
e Gioia Salvatori  
con Emanuele Del Castillo e Beatrice Casiroli  
scene Diana Ciufo  
luci, suono Giacomo Agnifili  
dance dramaturg Gaia Clotilde Chernetich  
assistente ai movimenti di scena Giulia Bean  
video Stefano Bergomas, Marco Falanga  
con il sostegno dell'Istituto Italiano  
di Cultura di Parigi

durata 60' teatro d'attore e videomapping

Dopo *Fa'afine* e *Alan e il mare*, Giuliano Scarpinato tocca con sorprendente delicatezza i temi adolescenziali dell'educazione sessuale e sentimentale.

A. e A. hanno 15 e 17 anni. Sono una ragazza e un ragazzo come tanti, vivono le proprie vite dividendosi tra la scuola, una comune passione per la musica, lo sport e tutto il resto. Sono pieni di sogni, incertezze, dubbi e aspirazioni. E non hanno ancora fatto l'amore. In classe invece non si parla d'altro; i compagni raccontano di imprese eroiche, sembrano esperti e sicuri di sé, pare conoscano a menadito ogni dettaglio di quello che succede sotto le lenzuola. Ma dove hanno imparato, si chiedono A. e A.? In famiglia è praticamente impossibile affrontare l'argomento, davvero imbarazzante, e a scuola si parla solo, ogni tanto, di malattie e gravidanze

indesiderate. Ma cos'è allora, veramente, il sesso tra due persone? È quello che ogni tanto A. e A. hanno intravisto nei video pornografici, sul telefono di qualcuno all'ora di educazione fisica o nel cortile dopo scuola?

Bisognerà davvero fare quelle cose assurde, quando si rimane soli in una stanza? Ed essere così "giusti" sotto le magliette, così perfetti, e così pronti negli occhi e nelle parole? Ma poi quali parole, quali dire?

*A+A, storia di una prima volta* è il viaggio di due adolescenti come tanti alla scoperta dell'intimità; un viaggio avventuroso e pieno di sorprese, in cui A. e A. dovranno destreggiarsi tra falsi miti, "sentito dire", paure ed ansie da prestazione, per giungere insieme a qualcosa di nuovo, unico, speciale ed irripetibile.

"Raccontare i primi, accidentati passi nel mondo del sesso, il ricorso alla pornografia come fonte di informazioni e di "self education", il rapporto complesso con il proprio corpo e con quello dell'altro, e ancora le interrelazioni tra tutto questo e l'alfabeto dei sentimenti, non è certo un compito facile. Per assolverlo con grazia, poesia e l'adeguata ironia penso all'uso di più strumenti: una drammaturgia che come sempre scaturisca dalla simbiosi con i performer; la danza, il gesto danzato come sublimazione e trasfigurazione di ciò che non si può e deve mostrare; il video come correlativo oggettivo di uno dei grandi protagonisti della vita degli adolescenti, la tecnologia, ma anche come traduttore di sogni, fantasie, aspettative; lo spazio scenico che tutto questo contiene come luogo fisico ma anche mentale; infine la musica, linguaggio universale capace di veicolare sentimento e dar voce a tutto ciò che una voce cerca".

**Giuliano Scarpinato**

[www.cssudine.it/produzioni/1201/a-a.-storia-di-una-prima-volta](http://www.cssudine.it/produzioni/1201/a-a.-storia-di-una-prima-volta)

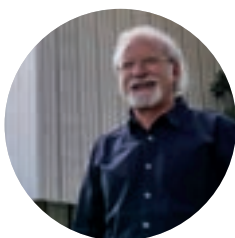
| SCUOLE A TEATRO  
PER IMPARARE  
AD AMARE



# LABORATORI FARE TEATRO

riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale FVG

**I laboratori per gli insegnanti,**  
genitori, lettori volontari delle biblioteche, educatori, mediatori culturali con l'infanzia  
e la gioventù di *Fare Teatro* si svolgeranno nel corso del 2022 con orario dalle 16.00 alle 19.00  
(ingresso gratuito previa iscrizione, per info contattare Francesca Puppo allo 0432 504765,  
mail francescapuppo@cssudine.it)



Roberto Anglisani

## IL PIACERE DI LEGGERE E RACCONTARE

\_ 7 e 8 febbraio 2022

dalle ore 16.00 alle 19.00

al Teatro Palamostre a Udine

\_ 10 e 11 febbraio 2022

dalle ore 16.00 alle 19.00

Casa della Musica a Cervignano del Friuli

La narrazione, come la lettura, è un'arte che si basa sulla condivisione di esperienza, pertanto penso che sia sempre più necessaria in una società dove è ogni giorno più difficile comunicare la propria esperienza ricordando e producendo memoria. Nell'incontro-laboratorio l'insegnante ha la possibilità di ricevere informazioni sulle tecniche del narrare e della lettura ad alta voce, inoltre si darà vita ad una discussione ed un confronto tra le persone presenti al fine di ottenere consigli pratici sulla parola parlata, il senso del narrare, come la relazione tra scrittura e oralità modifica il nostro modo di leggere.

prof Andrea Tabarroni

## SEMINARI PERFORMATIVI DANTESCHI

Teatro Palamostre / Sala Carmelo Bene

\_ Venerdì 8 ottobre 2021

\_ Venerdì 5 novembre 2021

\_ Venerdì 3 dicembre 2021

\_ Venerdì 17 dicembre 2021

dalle ore 18.00 alle 19.30

[Vedi pagina 32]



Emanuela Dall'Aglio

## IL FILO DELLA STORIA

\_ 21 e 22 marzo 2022

dalle ore 16.00 alle 19.00

al Teatro San Giorgio a Udine

\_ 23 e 24 marzo 2022

dalle ore 16.00 alle 19.00

Casa della Musica a Cervignano del Friuli

Le esperienze di narrazione corrispondono a ciò che in senso teatrale si chiamano prove. Nel nostro caso, costituiscono il momento in cui ciascuno può partecipare e vivere la storia. Il rispetto per il pensiero dell'altro e il lavoro di gruppo aiuta a formulare ipotesi condivise. Una volta costruito il racconto si cercano tutti i materiali e gli oggetti concreti che possono essere usati per evocare la storia, si individua così il mondo di oggetti attraverso i quali essa si può sviluppare. Con lo stesso procedimento ma partendo dagli oggetti e restituendo loro una vita nuova si ricostruirà la storia che muterà nell'aspetto ma non nella sostanza e potrà essere da spunto per costruirne altre. Questo modo di procedere offre la possibilità di vedere la storia ogni volta da punti di vista differenti, essendo a volte spettatori, a volte narratori, a volte coro, scoprendo così, di volta in volta, numerosi modi di stare nella favola e nel gruppo.



CONTATTOTIG ospiterà fra le sue attività di formazione il progetto WEBECOME, un'iniziativa avviata da Intesa Sanpaolo assieme a Con i bambini – Impresa sociale, che intende offrire a insegnanti e genitori informazioni, approfondimenti e strumenti per conoscere e affrontare alcuni dei temi del disagio delle nuove e nuovissime generazioni, nelle scuole primarie (6-10 anni) con l'obiettivo di sostenere l'inclusione e la coesione sociale, per una migliore qualità dell'esperienza generazionale e di sviluppo della persona.

Il bullismo, il cyberbullismo, le discriminazioni, le dipendenze, le fragilità relazionali e di socializzazione, sono i nuovi disagi dell'età della crescita.

Ogni bambino è una persona a sé, ogni disagio si consuma, ha ragioni e sviluppi in un contesto che lo rende imparagonabile. Non esistono casi standard, esistono una infinità di casi speciali e specifici. Il lavoro dell'insegnante, come quello del genitore, anche per questo è un lavoro solitario.

L'insegnante ha necessità di comprendere le ragioni, le cause, i modi in cui si manifesta e va affrontato il disagio; chiede di poter ascoltare suggerimenti, consigli, avvertenze, raccomandazioni, nel rispetto della sua responsabilità quotidiana assegnata al suo ruolo di educatore, che è unica e non delegabile. Il progetto di formazione WEBECOME è affidato a selezionati gruppi di educatori specializzati nelle innovative metodologie della scuola attiva, secondo le più avanzate sperimentazioni europee.

Insieme agli educatori specializzati, sono coinvolti anche esperti e studiosi delle tematiche del disagio infantile e pre-adolescenziale che collaborano con il progetto.

Per gli insegnanti interessati contattare francescapuppo@cssudine.it





## CONTATTOTIG IN FAMIGLIA

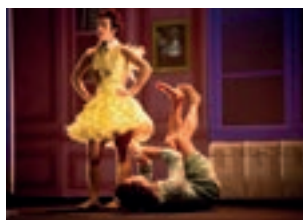


\_ 7 novembre 2021

**IL PIU' FURBO** *Teatro Gioco Vita – Piacenza*  
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00 [Vedi pagina 16]

\_ 19 dicembre 2021

**PETER PAN** *Factory - Lecce*  
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00 [Vedi pagina 18]



\_ 6 gennaio 2022

**JACK IL FAGIOLO MAGICO**  
*La luna nel letto - Ruvo di Puglia*  
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00

da un'idea di Maria Pascale, con Maria Pascale, voce registrata Lorenzo Gubello testi, regia e scene Michelangelo Campanale

dai 3 anni

Ve l'hanno mai detto che dei semplici fagioli possono essere magici, così magici da farci arrivare in cielo? Ve lo hanno mai detto che si può correre a più non posso sulle nuvole? Che non bisogna essere grandi e non c'è neppure bisogno del permesso? E ve lo hanno mai detto che tra le nuvole si può trovare di tutto, anche un grande castello, e che nel castello...?

Cosa può accadere tra terra e cielo, si potrebbe raccontare per ore!

Una cosa è certa: quando sulla terra le cose si complicano, si può sperare nel cielo e, statene certi, tutto si trasforma in una grande avventura!

Parola del piccolo Jack!

Inspirato ad una fiaba della tradizione orale inglese, lo spettacolo racconta la storia di un bambino che pur essendo piccolo riesce a trovare il lieto fine alle sue disavventure, guidato dal suo istinto, dalla sua fiducia nella vita e dalla sua intelligenza.

\_ 6 febbraio 2022

**TOPO FEDERICO** *CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine*  
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00 [Vedi pagina 9]



\_ 6 marzo 2022

**DIRE FARE BACIARE  
LETTERA TESTAMENTO**

*Koreja (Lecce) in collaborazione con Babilonia teatri*  
Teatro Palamostre - Udine, ore 17.00 [Vedi pagina 25]



## LABORATORI EXTRASCOLASTICI LA MEGLIO GIOVENTÙ

Laboratori teatrali gratuiti per ragazzi residenti nei Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia

La Meglio Gioventù è un'esperienza per ragazzi che abbiano voglia di avvicinarsi al mondo del teatro e provare a recitare.

I laboratori hanno cadenza settimanale (la giornata degli incontri è il mercoledì), da dicembre 2021 a maggio 2022, e costituiscono un'esperienza fortemente socializzante, creativa e che sviluppa lo spirito critico, tramite la discussione, la scrittura, la relazione e l'esercizio dell'immaginazione.

Sono gratuiti e aperti ad adolescenti e ragazzi suddivisi in due fasce d'età: dagli 11 ai 15 anni (dalle ore 17 alle 19) e dai 16 ai 35 anni (dalle 19.30 alle 21.30), purché residenti nei Comuni aderenti al progetto.

I laboratori sono condotti in modo da coinvolgere i partecipanti nell'ideazione e nella messa in scena di testi teatrali ogni anno nuovi e pensati per mettere in gioco e alla prova tutti. Al termine dei laboratori, i ragazzi saranno protagonisti dei saggi finali in forma di spettacolo che verranno presentati in alcuni comuni partecipanti al progetto.

Quest'anno i laboratori saranno condotti insieme da **Manuel Buttus** e da **Nicoletta Oscuro**.

Per partecipare, i ragazzi possono presentarsi al primo incontro de La Meglio gioventù:

**mercoledì 10 e 17 novembre 2021**  
**Cervignano del Friuli, Centro Civico**  
**laboratorio ragazzi 11-15 anni,**  
**dalle ore 17.00 alle 19.00**  
**Cervignano del Friuli, Centro Civico**  
**laboratorio giovani 16 - 35 anni,**  
**dalle ore 19.30 alle 21.30**

o contattare per ulteriori informazioni e pre-iscrizione:

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG  
tel. 0432 504765 - [www.cssudine.it](http://www.cssudine.it)  
[francescapuppo@cssudine.it](mailto:francescapuppo@cssudine.it)



Info e adesioni:  
gli insegnanti che desiderano aderire  
agli spettacoli e alle attività collaterali  
della stagione CONTATTOTIG  
possono rivolgersi a:

**/tɛntro/**

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG  
via Ermes di Colloredo 42 - 33100 Udine  
tel. 0432 504765  
[www.cssudine.it/tig](http://www.cssudine.it/tig)  
[francescapuppo@cssudine.it](mailto:francescapuppo@cssudine.it)